

Cala la protesta Atti vandalici in alcuni istituti Gli appuntamenti

Cala il numero delle scuole in agitazione. Ma spesso autogestioni e occupazioni lasciano dietro di sé uno strascico di danni e vandalismi. Segnalazioni arrivano dai presidi dell'Enriques, dell'Einaudi, del Faraday, del Genovesi, dei Medici del Vascello, dell'Einstein, del Manara e del Fermi. Al Virgilio l'occupazione ha lasciato danni ingenti. Al Croci, secondo la preside, sono stati divelti gli estintori, rovinato l'impianto antifurto, danneggiati banchi e porte, rubati computer e dischetti, rotti i vetri della palestra. Mattia Diletti dell'Uds commenta i danni al Virgilio: «Il modo in cui si lascia una scuola è anche il segno di come si è vissuta l'occupazione. Forse il Virgilio l'ha vissuta male».



L'assemblea sul '68 all'istituto professionale Federico Cesi, in autogestione

Alberto Pais

Al Cesi il «'68» ai raggi X

Prosegue l'inchiesta sulle scuole in movimento

Destra e sinistra unite nella lotta all'Istituto professionale Cesi. Il dibattito sul '68 e dintorni. Una professoressa: «La differenza fra destra e sinistra è nelle risposte che si danno ai problemi». Alla sede centrale mancano palestra e aula magna e ci sono laboratori sofisticati non utilizzati. Alla succursale, per l'indirizzo grafico-pubblicitario, c'è un solo computer per più di 200 persone.



Marco Siamo uniti e partecipiamo a tutti i cortei di sinistra e di destra

Luca È sbagliato esporre nei cortei di protesta simboli di parte

Massimo Le strutture dell'istituto sono pessime mancano la palestra e l'aula magna

Emilia Il laboratorio di informatica è collegato in rete ma non viene sfruttato

LUANA BENINI Sono assiepate sulle sedie a semicerchio, un banco al centro. Si discute del '68, della differenza fra le lotte di allora «violente e amate», come dice Massimo, e quelle più recenti, «pacifiche e apolitiche», nelle quali il confine fra destra e sinistra si è attenuato quasi fino a scomparire. Si accelera una insegnante: «È dall'analisi della vostra condizione che dovete partire. Partire dalle cose che si reputano sbagliate e cercarne le soluzioni. E le soluzioni individuate vi diranno se siete collocati a destra oppure a sinistra. Perché c'è una protesta di sinistra e una di destra. Perché c'è una differenza fra l'essere di destra o di sinistra. Sta nelle soluzioni che si danno ai problemi». Scena da una scuola autogestita. La scuola questa volta è l'Istituto professionale «Federico Cesi». Autogestito da due settimane. Il dibattito sul '68 è stato preparato accuratamente. Alcuni ragazzi sono andati alla Biblioteca centrale di via Castro Pretorio per raccogliere informazioni e leggere i giornali dell'epoca. Ci sono poi le professoressa che «all'epoca c'erano» e che il '68 l'hanno vissuto direttamente. E che portano le loro testimonianze. Ma non

c'è niente da fare, la frattura generazionale è grande. Gli studenti del «Cesi» hanno partecipato a tutte le manifestazioni studentesche, quelle di destra e quelle di sinistra, senza distinzione. Dice Luca: «Pensiamo che la riforma D'Onofrio penalizzi sia gli studenti di destra che quelli di sinistra. E dunque, anche se con ideali diversi dobbiamo lottare per lo stesso scopo». A Luca, però, non è andato a genio che nella manifestazione degli «Antenati», alla quale ha partecipato insieme agli altri, siano stati esposti «simboli di parte» perché, dice, «questo è sbagliato e divide». La protesta, qui come altrove, è alimentata anche da problemi interni. La sede centrale dell'Istituto, in via Valnerina, ha visto una lenta decadenza. Il professionale occupa solo due piani dello stabile. Al terzo e quarto piano c'è la scuola media e tutto il palazzo è di proprietà dell'attigua elementare. Anche la palestra. I ragazzi del professionale la possono usare solo una volta a settimana, facendo i turni. L'Istituto non ha neppure un'aula magna dove fare le assemblee. In compenso ha splendidi laboratori che però sono utilizzati male. «Ab-

biamo tre laboratori di informatica - dice Luca - di cui uno è collegato in rete. Sarebbe possibile addirittura simulare un lavoro di ufficio. Ma non è mai stato usato in questo modo. Abbiamo un laboratorio linguistico e uno di chimica, due di dattilografia e uno di calcolo. Ma questa scuola è sulla via del tramonto. Sono rimaste 13 classi. Molti alunni sono stati trasferiti alla succursale, più spaziosa. I professori, in gran parte sono bravi, ma il preside cambia ogni anno». Un quadro poco felice. La succursale di via Sarandè è più nuova ma non lo dimostra. Qui l'autogestione di due settimane filate ha lasciato segni più consistenti. La scuola gronda di scritte,

manifesti, cartelli. Una autogestione vivace e combattiva: una sequenza ininterrotta di dibattiti con la presenza di esterni, sul razzismo, sulla recente alluvione al Nord, sull'informazione. La succursale ha un indirizzo in più della sede centrale: oltre a quelli di «Contabilità», «Turismo», «Analista contabile», c'è anche l'indirizzo per «Operatore grafico e della pubblicità». Un indirizzo nuovo, moderno? «Macché nuovo» - risponde Enrico, uno dei coordinatori dell'autogestione (ha partecipato anche al faccia a faccia con il ministro D'Onofrio nel programma televisivo di Maurizio Costanzo ed è molto popolare fra i suoi compagni) - questo indirizzo esiste da 18 anni, così almeno narano le memorie dei professori

«più antichi». Scherza Enrico. Amaramente, però. «Il diploma che prendiamo qui non è spendibile sul mercato del lavoro, è solo carta igienica. I migliori grafici pubblicitari si diplomano in America, non certo al «Cesi». Questa scuola non ci dà nulla. Mancano strumenti fondamentali. C'è un solo computer per più di 200 persone che fanno grafica. Gli altri sono tutti rotti e bisogna fare i turni. In queste condizioni facciamo grafica pubblicitaria. Questa autogestione alla succursale è servita almeno a ripulire il giardino. «Quando avremo finito - dice Cristiana - vogliamo fare una mostra «com'era prima e com'è ora». Dal giardino hanno tolto di tutto. A spese loro.

Ancora file per cambiare i biglietti, ma c'è tempo. Intervista a Giorgio Da Ros, direttore commerciale Metrebus, l'Atac: «Ma ora è tutto a posto»

MARISTELLA IERVASI Giorgio Da Ros è il direttore commerciale del settore comunicazione e marketing di Atac e Cotral. Anche ieri ha girato per edicole, botteghini e stazioni del metrò, e come da copione ha incontrato sul suo cammino gente in fila indiana, in attesa di scambiare il «vecchio» titolo di viaggio con quello nuovo. Le tariffe integrate hanno provocato disfunzioni nel servizio. Ma lui, Da Ros - non è dello stesso avviso. Spiega: «Non è stata un'odissea. I disagi hanno riguardato il 20 per cento dei punti vendita. Non è vero che l'Atac fa acqua da tutte le parti. Le dimensioni territoriali di Roma sono gigantesche, ciò nonostante riusciamo a portare sui bus milioni di passeggeri l'anno. Siamo cercando di diventare impresa risanando le aziende. Vogliamo diventare meglio di Milano. E lo diventeremo». Ma lasciare una piazza come Termini senza ticket a tempo non giova alle casse dell'Atac. Cos'è accaduto?

È vero, in alcuni casi la fornitura non è stata tempestiva, ma per un motivo nobile: la gara per la stampa della carta è stata vinta da una società di Cuneo, che è rimasta colpita dall'alluvione. La fornitura dei titoli di viaggio di conseguenza ha subito ritardi. Ma ora tutti i problemi di distribuzione sono stati risolti. Cresce la voglia di fare i «portoghesi» tra la gente che prende il bus. C'è chi lo dice a mo' di provocazione - come Annalisa Russo, una casalinga di 23 anni con bimbo per mano -, e chi lo fa per «sport». I vostri clienti non sopportano più di viaggiare come sardine su vetture sporche il cui numero di linee si legge appena. La gente non ha gradito l'aumento delle tariffe. La stessa cosa sarebbe successa se a salire di prezzo fosse stato il latte invece del ticket. L'Atac, comunque, non gira le spalle alle proteste dei cittadini. Ne fa tesoro, per apportare modifiche alla rete in corso d'opera. La

stessa direzione di Vaciago ha impresso un metodo nuovo di agire: andiamo sul campo, facciamo incontri diretti con i cittadini nelle Circoscrizioni. Sì, ma avete anche promesso pensiline e panchine alle fermate, aria condizionata e flodiffusione. E invece a tante persone non bastano neppure gli occhiali che hanno sul naso per leggere il percorso del bus: le tabelle sono scritte male e collocate troppo in alto. Intendiamo migliorare la visibilità del trasporto. Da subito indicheremo nelle paline le frequenze dei passaggi. Cominceremo con le undici linee blu che verranno potenziate a partire da lunedì prossimo, per evitare la congestione del traffico nel periodo natalizio. Ci rendiamo conto del bisogno di informazione dei cittadini. Nel corso del '95 ci saranno in città 300 pensiline in più con tanto di servizi igienici, in primis per il nostro personale Atac-Cotral. E il tutto comincerà dal tram. La campagna di comunicazione

sulle tariffe è stata efficace? È stata organizzata facendo salti mortali fin dal 7 novembre. Nelle condizioni peggiori - blocco del traffico e sciopero revocato all'ultimo momento - abbiamo dato una risposta adeguata. Certo i problemi non sono mancati. Il nostro messaggio: «non precipitatevi a scambiare i biglietti. C'è tempo due mesi, oppure fino al novembre prossimo», non è stato ascoltato. Le code ai botteghini, oltre allo scambio (e per i quali abbiamo attivato 4 nuovi punti vendita), hanno riguardato il Metrebus ridotto, valido per chi ha più di 65 anni e meno di 21. Per questo tipo di abbonamento era praticamente impossibile quantificare la richiesta.

COBRA SEXY SHOPS di Salvatore NOLEGGIO E VENDITA VIDEOFILMS LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI! OGGETTISTICA VISITATECI I ORARI NO-STOP INGRESSO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO NOVITA' INTERNAZIONALI E NAZIONALI IN ESCLUSIVA! ROMA VIA BARILETTA, 23 - Ottaviano - Tel. 06/37517350 - 3721496 VIA G. GIOLITI, 307/313 - P.zza Vittoria - Tel. 06/44700436 VIA AURELIO COTTA, 22/24 - Numidio Quadrato - Tel. 06/764357 VITERBO VIA CARDARELLI, 59/61 - (Pal. Mariani - trav. Via I. Garbini) - Tel. 0761/353748 VENDITA PER CORRISPONDENZA TEL. 06/3701190 - FAX 06/3721696

AUTOACCESSORI MARCOCCI P.le Ionio, 23 - Tel. 8123847 MESE DELLA BATTERIA 43 Ah L. 58.000 50 Ah » 62.000 60 Ah » 75.000 80 Ah » 92.500 100 Ah » 123.000 MONTAGGIO GRATUITO 1 ANNO DI GARANZIA

UN ANNO PER ROMA Bilancio dell'attività del Sindaco e della Giunta Comunale SABATO 3 DICEMBRE ORE 16.00 PALAFIERA - FIERA DI ROMA - Via dell'Arcadia, 40 Tutti i cittadini sono invitati a partecipare all'incontro pubblico con FRANCESCO RUTELLI A cura del Gruppo Consiliare del Pds

Sinistra Giovanile Castelli Sinistra Giovanile Lazio DOMENICA 4 DICEMBRE ORE 15.00 si terrà presso l'Istituto Palmiro Togliatti Via Appia km 22,00 L'Assemblea della Sinistra Giovanile dei Castelli «VERSO L'ASSISE NAZIONALE» Introdurrà Simone Pizzi (coord. della S.G. Castelli) concluderà Enzo Foschi (coord. regionale della S.G. Lazio)

PDS Roma - Seminario di formazione politica Roma un anno dopo Riflessioni e proposte sul governo della città 1. Dal programma all'azione amministrativa Domande sociali, tendenze e mutamenti 7 dicembre ore 18.30 Relazioni di: Pietro Barrera, capo di gabinetto del Sindaco; Marco Causi, Centro di ricerca e studi su lavoro, economia e sviluppo (Cies); 2. I conti della città: costi e benefici Efficienza, economicità e qualità dei servizi pubblici 14 dicembre ore 18.30 Relazioni di: Mauro Alboresi, Cgil funzione pubblica; Alessandro Montebugnoli, Centro studi di politica economica (Cespe); Walter Tocci, vicesindaco e assessore alla mobilità; 3. La democrazia Il processo decisionale, la costruzione del consenso, la gestione del conflitto 19 dicembre ore 18.30 Relazioni di: Amedeo Piva, assessore ai Servizi sociali; Stefano Rodotà, Università di Roma «La Sapienza» Tutti gli incontri si svolgeranno presso PDS Sezione Mazzini - viale Mazzini, 85 - tel. 3252676 Quota di partecipazione: 20.000 lire (studenti 10.000). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle sezioni: Balduina (martedì ore 22-24) tel 3453281 - Campitelli (giovedì ore 19-20) tel. 68803897 - Mazzini (martedì e venerdì ore 18-20) tel. 3252676 - Paolo Spriano (martedì e giovedì ore 19-20) tel. 4958315.

CULLA Il 30-11-94 è nata MARTA Mirella, Alberto e Valentina partecipano alla gioia di Massimo e Silvia 20124 MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. (02) 67.04.810-44 Fax (02) 67.04.522

L'Unità Vacanze Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

FATUCCI srl ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - INTIMO UOMO - DONNA - BAMBINO SVENDITA TOTALE per rinnovo locali SCONTI FINO AL 60% fino ad esaurimento merci E MOLTISSIME ALTRE PRESTIGIOSE FIRME C.so Rinascimento, 26/28 - Tel. 6861894